Le Autorità di Vigilanza Europee: l'**Esma** *autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati*, l'**Eba** *autorità bancaria europea*, l'**Eiopa** *autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali*, hanno pubblicato insieme ad **Esas** *sistema europeo di vigilanza finanziaria* le **Linee Guida congiunte** inerenti la *cooperazione e lo scambio di informazioni tra le Autorità di Vigilanza nell'ambito del Credito bancario e finanziario* (come da Direttiva Ue 2015/849 IV Direttiva europea antiriciclaggio modificata dalla Direttiva Ue 2018(843 V Direttiva europea antiriciclaggio).

Ricordiamo che agli **artt.50 e seguenti** della *IV Direttiva antiriciclaggio* si richiedeva agli Stati dell'Unione europea "*di non impedire o limitare irragionevolmente la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le Autorità competenti.*

Il Legislatore europeo ha dato *rilevanza giuridica* a questa previsione, senza chiarire (però) le modalità di attuazione. Ora con queste **Linee guida** si vuole raggiungere l' obbiettivo di indicare le modalità di cooperazione e scambio delle informazioni tra le Autorità, al fine di supportare il controllo antiriciclaggio degli Enti creditizi/finanziari che operano su base transfrontaliera.

Il principale aspetto delle **Linee guida** è la creazione di appositi **Collegi** tra le *Autorità di Vigilanza*. Per es, nel caso in cui un Istituto finanziario abbia la sua attività in più Paesi (*soggetto dunque alla vigilanza da parte di più Autorità*) le **Linee Guida** prevedono la creazione di un **Collegio** al fine di ottimizzare la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le *Autorità competenti*, regolando (anche) l'istituzione ed il funzionamento dei **Collegi** stessi.

Le *Autorità di Vigilanza* dovranno mappare tutti gli Istituti finanziari per identificare chi necessita di un **Collegio**. Nel **Collegio** parteciperanno le *Autorità di Vigilanza* dei singoli Paesi responsabili della supervisione dell'Istituto stesso. Con tale misura si potranno comprendere più efficacemente i *rischi di riciclaggio* che gravano sull'Istituto creditizio/finanziario di riferimento e coordinare le azioni di vigilanza attraverso in importante scambio di informazioni.